



VITERBO – “Un posto meraviglioso, non pensavo che sarebbe venuta una serata così”, e ancora “Speriamo che sia solo il primo di una serie di concerti qui al Bulicame”. Iniziamo dalla fine, perché queste sono le parole ascoltate tra il pubblico che commentava lo spettacolare “Haendel al Bulicame” appena concluso.

Obiettivo centrato quindi, per l'associazione XXI secolo e il console Touring Geniti che lo hanno voluto e organizzato, non solo per il pubblico, centinaia gli spettatori per una platea piena, ma soprattutto per aver portato la musica in un luogo insolito come la “callara” accendendo comunque l'attenzione su un posto magico da vivere e difendere.

L'accoglienza del presidente Nisi, che dal palco ha ricordato l'importanza di un “monumento meraviglioso per la città di Viterbo”, e dalla vicesindaco Ciambella che, confessando le grandi difficoltà e gli intoppi ritrovati sul percorso e subito superati, ha sottolineato: “Viene emozione vedendo tutto questo, perché non è stato facile organizzare questa serata ma siamo riusciti a rispondere ad ogni richiesta sulla sicurezza, nel giusto rispetto di un luogo che è una riserva naturale. Haendel è stato ospite della Tuscia, mi piace immaginare che mentre soggiornava a Castello Ruspoli di Vignanello abbia potuto visitare questo posto, come fece Dante, e che ora il suo spirito sia qui con noi”.

Parole che hanno poi lasciato spazio alla musica, ai 32 elementi dell'EtruriaEnsemble diretta dal maestro Fabrizio Bastianini. Il concerto si è aperto con The arrival of the Queen of Sheba, preludio dei nove



Le note di Haendel rendono ancor più magico il Bulicame

